

---

## **Povert : Caritas Prato, +27% di richieste di aiuto, 2.900 persone sostenute. Anche psicofarmaci e connessioni internet**

Da aprile 2020 a gennaio 2021 al centro d'ascolto della Caritas diocesana di Prato c'  stato un incremento del 27% di persone che hanno chiesto un aiuto per s  e per la propria famiglia. I "nuovi poveri", ossia le persone che hanno chiesto un sostegno per la prima volta, sono raddoppiate rispetto all'anno precedente. Tra le richieste anche l'acquisto di psicofarmaci e di una connessione internet per la didattica a distanza dei figli.   quanto emerge dal Rapporto diocesano sulle povert  in tempo di Covid della Caritas di Prato, presentato oggi dal vescovo di Prato Giovanni Nerbini insieme ai co-direttori della Caritas Idalia Venco e Mario Lanza e al curatore dell'indagine Massimiliano Lotti.

"Questi dati fanno emergere situazioni nuove e drammatiche, la crisi economica ha aperto la strada a crisi collaterali, in particolare quella educativa e sociale. Penso anche al problema della solitudine - ha commentato mons. Nerbini -. Occorre impegnarci seriamente, prima di tutto 'politicamente' per la crescita della giustizia sociale". Dall'inizio del lockdown il 9 marzo 2020 il ritmo di telefonate alla Caritas di Prato   stato di 70-80 al giorno. Dal 10 aprile 2020 al 10 gennaio 2021 sono 1.175 le persone che hanno telefonato per chiedere aiuto. Di questi, 237 non avevano mai avuto prima di quel momento necessit  di rivolgersi alla Caritas. Nello stesso periodo dell'anno precedente, nel 2019, gli accessi - in presenza - furono 927, di cui 127 i nuovi. L'aumento nel 2020   stato dunque del 26,8% mentre l'incremento dei nuovi addirittura del 92,7%. Gli italiani rappresentano il 46,6% delle persone che hanno chiesto aiuto, il 53,6% sono straniere. Dal 2012 la percentuale dei nostri connazionali   via via cresciuta, passando dal 30% fino alla quasi parit  con le persone provenienti da altri Paesi. Praticamente assenti i cinesi. Le donne sono ancora quelle che solitamente si presentano alla Caritas (il 68,6%), ma gli uomini sono incrementati del 44%. Per quanto riguarda l'et  gli italiani sono solitamente over 50 e gli stranieri under 50. Delle 2.900 persone bisognose d'aiuto 1.020 sono minori. E di questi il 50% vivono in famiglie senza reddito o con reddito molto precario. La diocesi di Prato, tramite il fondo Il Buon samaritano, ha distribuito oltre 164mila euro in meno di un anno a 125 famiglie.

Patrizia Caiffa